

Il volontariato in rete per aiutare il Mozambico

Si è chiuso il progetto di Fondazione Tovini, Medicus Mundi, Sipec, Svi e Scaip durato due anni

■ Per due anni sono state impegnate in due aree rurali della provincia del Mozambico di Inhambane (quelle di Mocodoene e Mongue) cinque diverse Ong bresciane, da Fondazione Tovini capofila del progetto a Medicus Mundi, sino a Fondazione Sipec, Scaip e Svi. L'idea era disperdere il meno possibile le risorse mettendo in rete le varie realtà del territorio che si occupano di cooperazione. Il risultato è di tutto rispetto: cofinanziato con i fondi per la cooperazione decentrata del Comune di Brescia (140mila euro), da un apposito bando della Conferenza Episcopale Italiana (194mila), per altri 86mila euro dalle stesse ong e 100mila dagli enti locali mozambicani, il progetto, varato due anni fa sotto la denominazione «Brescia per il Mozambico», ha portato da un lato un po' di ossigeno in una delle zone più povere del mondo (i dati dell'indice dello sviluppo umano collocano questa parte dell'Africa alla 165esima posizione su 169 e la provincia di Inhambane, con il suo 43% dei bambini tra 0 e 5 anni che soffrono di malnutrizione e il 69,4% della popolazione che non ha accesso all'acqua potabile, non fa eccezione); dall'altro a inserire in loco elementi di professionalità utili per mantenere acceso lo sviluppo economico e sociale. Gli interventi si sono concentrati in quattro macroaree: la

formazione (con una scuola di falegnameria, carpenteria, metallica, informatica e agricoltura), affidata alla Fondazione Tovini e a Scaip; le fonti rinnovabili (con l'utilizzo dell'energia ricavata da olii non commestibili e noci di cocco per alimentare l'economia locale) di Sipec; l'animazione rurale (per differenziare la produzione agricola e l'allevamento familiare nei villaggi), tradizione dello Svi e la salute comunitaria (in particolare la salute materno infantile, il supporto nutrizionale per i bambini e la prevenzione del-

le malattie infettive), con l'equipe di Medicus Mundi. «La grande novità di questo progetto è data dal legame che ha unito il volontariato a veri elementi di professionalità. È la prima volta che si concretizza un lavoro così impegnativo attraverso una rete autentica di ong», ha spiegato l'assessore Diego Ambrosi, che ha tratto il bilancio dell'iniziativa affiancato dal presidente della Fondazione Tovini, Michele Bonetti e dal responsabile della Consulta per la Pace, Massimo Chiappa.

Wilda Nervi



Il Mozambico è una delle regioni più povere del mondo

Il questore Carluccio va a Bolzano da dirigente generale Arriva Luigi De Matteo

■ Una promozione a Dirigente generale della pubblica sicurezza che comporta però anche il trasferimento ad un'altra questura. È quella che riguarda il questore Lucio Carluccio, che dal prossimo 2 maggio andrà a Bolzano. Dirige gli uffici di via Botticelli dal settembre del 2011. La promozione con spostamento è stata decisa ieri dal Dipartimento di pubblica sicurezza. A ricoprire il suo incarico arriverà il dottor Luigi De Matteo, che reggeva la questura di Pavia. Carluccio in Polizia dal 1976 cominciò a Milano; ha trascorso otto anni al Servizio centrale operativo e alla Direzione investigativa antimafia. Quindi Brescia e ora Bolzano.



Lucio Carluccio

Il potere della musica raccontato nei temi dei ragazzi

Premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso «Giuseppe Cerri» del Festival Pianistico

■ Non solo musica classica e jazz. Anche il rapper Nesly, i Beatles e Cristina Aguilera hanno trovato spazio nei 327 scritti dei ragazzi di conservatorio, scuole medie, superiori ed università di Brescia e provincia che hanno partecipato al concorso «Giuseppe Cerri», organizzato nell'ambito del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo con il patrocinio di Comune, Provincia, Ufficio scolastico provinciale e i due atenei cittadini.

Cosa è emerso da ciò che i ragazzi hanno scritto sul loro rapporto con la musica? «La necessità di comunicare - spiega il presidente del concorso, Luigi Fertonani - . Purtroppo la musica oggi viene poco insegnata nelle scuole italia-



Le premiazioni degli studenti che hanno partecipato al concorso «Giuseppe Cerri»

ne. Quando hanno modo di esprimersi, i ragazzi riflettono la loro sensibilità». Non a caso la traccia più scelta è stata quella che chiedeva di parlare della musica che più rappresenta lo scrit-

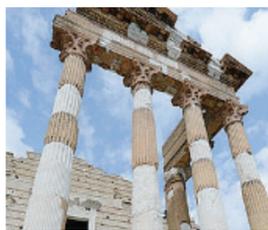
tore. Come nel caso di Angelika Luisa, della seconda D della Carducci di Brescia: la musica «è la colonna sonora della mia vita. Sicuramente quella pop e movimentata». Ha scelto questa trac-

cia anche la prima classificata, Caterina Anselmi Kaiser della terza della media Marconi, in città: «Sono molto più brava a scrivere i temi quando riguardano le mie emozioni - ha detto prima di ritirare il premio -, poi mi sento anche meglio. Sono una persona abbastanza chiusa e la musica è come una valvola di sfogo». «La musica è il mio mondo, riesco a comunicare ciò che provo» ha spiegato anche Camilla Rossetti della terza dell'istituto Franchi, che ha scelto di raccontare le terre d'Europa con alcuni brani. Perché, lo ha spiegato nel suo elaborato Daniela Miccioli della terza C del liceo Gambarà, «anche se le persone non si conoscono, tramite la musica riescono a farlo».

Fondazioni in campo per la lotta ai tumori

Domani un convegno per presentare la borsa finanziata da Beretta e Berlucci

ALL'ATENEIO
Il Capitolium a 190 anni dalla sua scoperta



■ Pomeriggio di studi, quello di oggi, dedicato alla riapertura del Tempio romano, dopo il restauro. «Il Capitolium di Brescia a 190 anni dalla scoperta» il titolo dell'incontro che si terrà dalle 15.30, nella sede storica dell'Ateneo di via Tosio 12. I lavori saranno aperti da Francesco Lechi, presidente dell'Ateneo, il sindaco Adriano Paroli e Alberta Marniga, presidente della Fondazione Asm. Gli studiosi presenti come relatori sono Pierfabio Panazza, Francesca Morandini Paola Faroni, Leonardo Sangiorgi, Filippi Rossi.

■ Due fondazioni alleate, un solo obiettivo: aiutare chi è malato di cancro. Da un lato la Fondazione Beretta, presieduta da Ugo Gussalli Beretta, e dall'altro la Fondazione Guido Berlucci, guidata da Alessandro Paterlini. È per loro iniziativa che domani pomeriggio l'auditorium Santa Giulia, in via Piamarta 4, ospita il convegno «Solidarietà oltre la crisi», con le due realtà impegnate per dare «insieme un aiuto concreto al malato oncologico». L'appuntamento servirà a presentare l'iniziativa congiunta delle due fondazioni. Vale a dire una borsa di studio quinquennale per finanziare un posto in una Scuola di Specialità di Oncologia Medica. Il futuro medico da formare verrà scelto dalla commissione preposta alla Scuola di Specialità di afferenza. L'augurio è che in futuro possa spendere le competenze acquisite in ambito bresciano. L'appuntamento con il convegno è alle 15, con l'apertura della segreteria e un caffè di benvenuto. Alle 15.30, poi, il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Sergio Pecorelli, introdurrà i lavori dell'incontro, che poco dopo vedrà gli inter-

venti dell'oncologo svizzero e responsabile scientifico della Fondazione Beretta, Aron Goldhirsch, e del chirurgo e presidente del Comitato scientifico della Fondazione Guido Berlucci Onlus, Ermanno Padova. Alle 16.10 è previsto l'inizio della seconda sessione dei lavori. In particolare modo, il convegno affronterà uno dei temi più dibattuti e d'attualità in tema di cure mediche.

Ornella Parolini, direttrice del centro di ricerca Eugenia Menni della Fondazione Poliambulanza, proporrà un approfondimento intitolato «Cellule staminali e medicina rigenerativa: verso quale futuro?». Successivamente, Giuseppe Viale, direttore di Anatomia Patologica allo Ieo di Milano, si occuperà de «La valutazione patologica del tumore mammario alla base delle scelte terapeutiche».

BRESCIA SHOP

L'OFFERTA DI OGGI

Ristorante La Corte

Menù di Primavera per 2 persone con:
Bis di Antipasti, di Primi e di Secondi

sconto -59%

~~99€~~
41€

acquista il tuo voucher su:

WWW.BRESCIAONSHOP.IT

VALE 10 PUNTI

VOTA IL TUO PARRUCCHIERE PREFERITO DI BRESCIA E PROVINCIA

Il parrucchiere dell'anno 2013

Il mio parrucchiere preferito è

Indirizzo:

GIORNALE DI BRESCIA

COMPILA IL TAGLIANDO, RITAGLIALO E CONSEGNALO O SPEDISCILO A GIORNALE DI BRESCIA "IL PARRUCCHIERE DELL'ANNO" VIA SOLFERINO, 22 - 25121 BRESCIA

PARRUCCHIERI IL FASCINO BY LAURA

Ringrazia tutte le clienti per averla seguita nel concorso Vota il tuo Parrucchiere

Via Nicolò Tommaseo, 62 - Brescia
Tel. 030 398897